

## **Le attività teatrali di prosa**

PAGINA BIANCA

## Indice

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa .....	277
Normativa vigente e criteri di assegnazione.....	277
Il sostegno statale.....	282
Il 2009 in dettaglio per le attività teatrali di prosa .....	287
I teatri stabili.....	291
Gli stabili pubblici .....	292
Gli stabili privati.....	293
Analisi gestionale dei teatri stabili privati .....	294
Gli stabili d'innovazione.....	300
Le imprese di produzione teatrale .....	301
Il teatro di figura.....	303
Gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico .....	304
L'esercizio teatrale .....	306
Promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada .....	307
Le rassegne ed i festival.....	308
I progetti speciali .....	309

## Indice dei grafici

Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore teatrale, anni 2005-2009 .....	283
Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2009 .....	287
Grafico 3. Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anno 2009 .....	288
Grafico 4. Il finanziamento ai teatri stabili, anno 2009.....	292
Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2009... ..	293
Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili privati, anno 2009.....	294
Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili d'innovazione, anno 2009 .....	300
Grafico 8. Distribuzione per fasce di contributi delle imprese di produzione, anno 2009 .....	302
Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle imprese di produzione, anno 2009 .....	303
Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi al teatro di figura, anno 2009 .....	304
Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi ai circuiti territoriali, anno 2009 .....	305
Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per l'esercizio teatrale, anno 2009....	306
Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anno 2009 .....	308
Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2009... ..	309

## Indice delle tabelle

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa ...	278
Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la prosa, anno 2009 .....	279
Tabella 3. Criteri per la determinazione della base qualitativa dei contributi per la prosa, anno 2009 .....	281
Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2009.....	284
Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2008-2009, (v.a. e var. %).....	285
Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2009 per la prosa .....	286
Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività teatrali per regione e per settore, anno 2009 .....	290

<b>Tabella 8. Teatri stabili privati – contributi e entrate 2009 .....</b>	<b>297</b>
<b>Tabella 9. Teatri stabili privati – incassi e costi 2009 .....</b>	<b>299</b>
<b>Tabella 10. Contributi per i progetti speciali, anno 2009 .....</b>	<b>310</b>

## **Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa**

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività teatrali finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nella seconda parte sono presi in esame i dati 2009 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi<sup>1</sup> assegnati.

### **Normativa vigente e criteri di assegnazione**

Per l'assegnazione dei contributi alla prosa nel 2009, come per l'anno 2008, è stato applicato il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per selezionare i progetti presentati, prevede una valutazione quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa, in merito alla validità artistica.

Pertanto, la Commissione consultiva per il teatro tiene conto della capacità organizzativa ed imprenditoriale degli organismi che presentano domanda di sovvenzione, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dell'impiego per ogni spettacolo di un minimo di 6 elementi<sup>2</sup> tra artisti e tecnici.

Il contributo ministeriale è concesso per finanziare le rappresentazioni teatrali accessibili con l'acquisto del biglietto di ingresso, ad eccezione del comparto del Teatro di figura: infatti, per questa tipologia di spettacoli la sovvenzione statale è prevista anche nel caso di ingresso gratuito.

Requisito obbligatorio per accedere alla sovvenzione ministeriale è l'aver svolto attività teatrale da almeno tre anni. Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere sottoposta al parere della Commissione, a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno antecedente quello cui si riferisce la domanda.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione valuta i seguenti elementi:

- i progetti artistici realizzati e l'andamento del numero degli spettatori paganti registrati;
- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

La tabella che segue indica le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività (produzione,

---

<sup>1</sup> Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2007-2009.

<sup>2</sup> Per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, il numero minimo degli elementi è 4, mentre il teatro di figura non è soggetto a limitazioni.

distribuzione, esercizio, promozione e festival), e i criteri adottati dalla Commissione nell'esprimere il parere sulla qualità<sup>3</sup> delle iniziative.

**Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa**

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
<b>Teatri stabili</b>	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali, complessivamente versati dall'organismo teatrale presso qualsiasi ente pubblico competente, calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale artistico e tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo;</li> <li>• direzione artistica o organizzativa;</li> <li>• identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo;</li> <li>• spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'UE, ed alla committenza di testi originali;</li> </ul>
<b>Imprese di produzione</b>		
<b>Teatro di figura</b>		
<b>Promozione e formazione del pubblico</b>	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti gli organismi teatrali ospitati, operanti nel settore della prosa, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità e la gestione delle sale, con esclusione di quelli del personale dipendente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere;</li> <li>• il carattere di stanzialità, per le attività stabili, e la tipologia del decentramento territoriale, per le attività di giro;</li> </ul>
<b>Esercizio teatrale</b>	I costi riguardano la gestione della sala per attività continuativa o stagionale; si considerano, inoltre, i costi di promozione del pubblico e di pubblicità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione;</li> <li>• creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale;</li> </ul>
<b>Promozione teatrale, perfezionamento professionale e artisti di strada</b>	I costi valutabili sono quelli riferiti alle spese artistiche, con esclusione delle spese generali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione con il patrimonio storico ed architettonico;</li> <li>• obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali;</li> </ul>
<b>Rassegne e festival</b>	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali e le spese per l'ospitalità, la pubblicità e la promozione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali;</li> <li>• formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche;</li> </ul>
<b>Progetti speciali</b>	I costi valutabili sono quelli artistici ed organizzativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;</li> <li>• qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale;</li> </ul>
<b>Estero</b>	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti i viaggi ed i trasporti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.</li> </ul>

Fonte: D.M. 12 novembre 2007

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 il Direttore Generale dello Spettacolo dal vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, tenuto conto delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate. Nella tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la definizione dei contributi nel 2009.

<sup>3</sup> Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione, può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa.

**Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la prosa, anno 2009**

Settore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
<b>Teatri stabili</b>	Oneri sociali	100% (90% per gli stabili di innovazione - infanzia e gioventù)
	Costi di ospitalità nel limite massimo dei costi concernenti gli oneri	10%
<b>Produzione</b>	Oneri sociali	90% (art. 12) 100% (art. 12 co.3) 50% (art. 12 co. 5)
	Attività di studio e ricerca	50%
<b>Teatro di figura</b>	Oneri sociali	40%
	Costi di promozione	10%
<b>Circuitazione</b>	Costi di ospitalità e gestione sala	10%
	Costi compagnie	15%
	Costi promozione e formazione	40%
	Costi pubblicità	10%
	Costi gestione sala	5%
<b>Esercizio</b>	Costi gestione sala (attività continuativa)	16%
	Costi gestione sala (attività stagionale)	8%
	Costi di promozione del pubblico e costi di pubblicità	15%
<b>Promozione</b>	Costi artistici (con esclusione delle spese generali)	20% (15% per il teatro di strada)
	Costi di ospitalità	10%
<b>Rassegne e festival</b>	Costi di produzione	5%
	Costi di pubblicità	15%
	Costi di promozione	15%
<b>Progetti speciali</b>	Costi artistici ed organizzativi	20%
<b>Attività all'estero</b>	Viaggi e trasporti	35%

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo 14 marzo 2009

L'importo del contributo può essere proporzionalmente diminuito quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al 15% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale dello Spettacolo dal vivo, entro 20 giorni dai termini di presentazione, trasmette le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, devono inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni<sup>4</sup> sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari<sup>5</sup> devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

<sup>4</sup> Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

- il rendiconto finanziario e una dettagliata relazione artistica relativi all'attività sovvenzionata;
- il numero delle giornate recitative, lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle Regioni e piazze visitate.

Per le coproduzioni<sup>6</sup>, ammesse con massimo tre organismi anche appartenenti a paesi dell'Unione Europea, la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti artistici e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti (artistici, tecnici, organizzativi o finanziari) ai costi di produzione.

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, in considerazione degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

Nella tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione consultiva per la prosa può attribuire in sede di valutazione a seconda del comparto di riferimento e del criterio qualitativo (diffusione della prosa, capacità tecnico-gestionale, formazione degli operatori, qualità del progetto e sinergie con il territorio).

In particolare, per l'attività degli organismi di promozione e formazione del pubblico, la Commissione tiene particolare conto dell'apertura di nuovi spazi teatrali, dell'uso di siti storici ed archeologici per promuovere l'integrazione delle attività teatrali con i flussi turistici, e di ogni altra iniziativa tesa a favorire la crescita della domanda teatrale.

---

<sup>5</sup> I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

<sup>6</sup> La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari e un'adeguata relazione dei direttori artistici.





Nel riquadro seguente sono elencati i riferimenti normativi che disciplinano l'assegnazione della quota del Fondo Unico destinata alle attività teatrali.

#### **Scheda normativa per il settore teatrale di prosa**

##### **Decreto Direttore Generale 14 marzo 2009**

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa per i settori del Teatro di Prosa.

##### **Decreto Ministeriale 12 novembre 2007**

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

La suddetta legge disciplina i seguenti settori teatrali: all'articolo 9 i teatri stabili ad iniziativa pubblica, all'articolo 10 i teatri stabili ad iniziativa privata e all'articolo 11 i teatri stabili d'innovazione. All'articolo 12 le imprese di produzione, all'articolo 13 il teatro di figura, all'articolo 14 gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, all'articolo 15 l'esercizio teatrale. All'articolo 16 la promozione teatrale, il perfezionamento professionale e gli artisti di strada, all'articolo 17 le rassegne ed i festival, all'articolo 20 i progetti speciali, all'articolo 21 le attività all'estero.

##### **Legge 17 aprile 2003 n.82, e Testo coordinato**

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo.

##### **Legge 15 dicembre 1998, n. 444**

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.

### ***Il sostegno statale***

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, contributi per la prosa ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale<sup>7</sup> ed operetta.

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 ottobre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il finanziamento<sup>8</sup> tranne che per le attività all'estero ed i progetti speciali per i quali è possibile fare istanza di contributo fino al 31 dicembre.

Nel 2009 l'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato inizialmente alle attività teatrali in base all'aliquota del 16,2722%, stabilita con decreto ministeriale, è pari a 61.347.511 euro. A seguito delle assegnazioni integrative extra-FUS di euro 5.778.822 provenienti da un fondo di riserva<sup>9</sup>, di 5 milioni del fondo Lotto e di 7.000.144 euro stanziati dall'Arcus spa<sup>10</sup>, il finanziamento complessivo per la prosa è salito a 79.126.477 euro.

Nel grafico 1 sono rappresentate le sovvenzioni stanziate negli ultimi cinque anni per il settore prosa: una curva indica il contributo derivante esclusivamente dal

<sup>7</sup> Il Ministero sovvenziona spettacoli di commedia musicale a condizione che il testo e le musiche siano originali e di autori italiani contemporanei.

<sup>8</sup> Entro il successivo termine del 31 gennaio è possibile inoltrare, con le stesse modalità di presentazione delle domande, eventuali integrazioni, specifiche o modifiche relative al progetto artistico presentato.

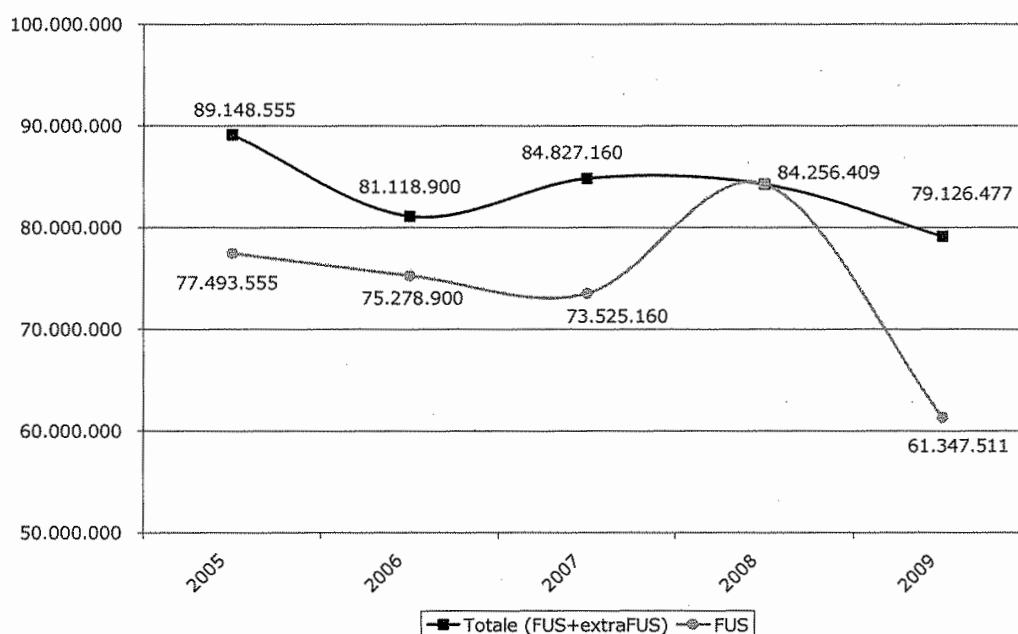
<sup>9</sup> Il fondo di riserva, previsto dall'art. 7-quinquies, comma 1, del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5 (convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33), è stato istituito al fine di assicurare il finanziamento di interventi urgenti ed indifferibili, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione e agli interventi organizzativi connessi ad eventi celebrativi.

<sup>10</sup> La Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ha tra i propri compiti anche la promozione di interventi progettuali nel settore dello spettacolo.

Fondo Unico mentre l'altra comprende le somme provenienti da fondi straordinari.

Come risulta evidente, quattro anni su cinque lo stanziamento da Fondo Unico è stato integrato con fondi extra-Fus; in particolare nell'anno in esame in cui all'assegnazione iniziale al settore prosa pari a 61.347.511 euro sono stati aggiunti 17.778.966 euro.

**Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore teatrale, anni 2005-2009**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per l'anno 2009, senza l'integrazione tramite fondi extra-Fus, la quota stanziata per la prosa avrebbe registrato una riduzione del 27%, se invece si considera il totale delle sovvenzioni la diminuzione si attesta al 6%.

Nella tabella che segue sono indicate le domande di contributo per le attività teatrali pervenute nel 2009 al Servizio che si occupa del comparto prosa. Come evidenziato, sono state complessivamente presentate 638 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 413, mentre su 128 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

Tra le restanti 97 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché i soggetti richiedenti non avevano i requisiti necessari per l'accesso al contributo statale o la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione, e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

Per gli stabili pubblici, la circuitazione e le Istituzioni di rilevanza nazionale, finanziate per legge, risultano ammesse a contributo tante domande quante sono state proposte al giudizio della Commissione.

Per le altre attività di prosa finanziate, il rapporto percentuale tra le istanze accolte e quelle presentate è maggiore del 50% per tutti i settori tranne che per i festival (32,7%), i progetti speciali<sup>11</sup> (29%) e le iniziative all'estero (29,4%). Il numero più alto di domande prevenute (255) al Ministero è stato registrato nel comparto della produzione.

**Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2009**

attività	presentate (B)	accolte (A)	di cui prime istanze	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Teatri Stabili Pubblici	17	17		-	-	100,0%
Teatri Stabili Privati	16	14		2	-	87,5%
Teatri Stabili di Innovazione	42	38		0	4	90,5%
Imprese di Produzione	255	189	3	45	21	74,1%
Teatro di figura	19	18	2	1	-	94,7%
Circuitazione	14	14	1	-	-	100,0%
Esercizio teatrale	57	34	1	15	8	59,6%
Promozione	63	39	9	20	4	61,9%
Festival	52	17	1	10	25	32,7%
Progetti speciali	31	9		21	1	29,0%
Estero	68	20	3	14	34	29,4%
Istituz. di rilevanza naz.	4	4		-	-	100,0%
<b>Totale</b>	<b>638</b>	<b>413</b>	<b>20</b>	<b>128</b>	<b>97</b>	<b>64,7%</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

È anche rappresentato il dato delle prime istanze accolte: 3 compagnie, 2 organismi del teatro di figura, un soggetto per la circuitazione, per l'esercizio e per i festival, 9 organismi che si occupano di promozione, 3 beneficiari che hanno organizzato tournées all'estero, per un totale di 20 soggetti sui 413 complessivamente ammessi al contributo.

Come si può osservare nella tabella 5, lo stanziamento di 63.376.050 euro del 2009, ripartito tra i teatri stabili, le imprese di produzione, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e festival, si è ridotto di quasi il 9% rispetto al 2008. Se si aggiungono le quote riservate ai progetti speciali, alle tournées<sup>12</sup> e alle istituzioni di rilevanza nazionale, risulta un totale di 79.126.390 euro.

Dall'analisi dei dati emerge che, nel 2009, il numero dei soggetti complessivamente finanziati si è ridotto in media del 3,7% ed il contributo FUS è diminuito per tutti i settori tranne che per i progetti speciali, che hanno registrato un aumento pari al 66,7%, e le Istituzioni di rilevanza nazionale (+4,4%).

Nelle ultime due righe della tabella è distinto il Fondo Unico dai fondi straordinari. Per il 2009, dei 17.778.966 euro extra-Fus: 5.778.822 euro del fondo di riserva sono stati distribuiti tra gli stabili pubblici ed un progetto speciale, gli altri 12.000.144 euro (Lotto e Arcus) sono stati destinati all'Ente Teatrale Italiano.

<sup>11</sup> Dei 9 progetti speciali indicati nella tabella delle istanze accolte, si deve precisare che 5 progetti sono stati disposti dall'Amministrazione, pertanto il numero di progetti speciali realmente presentati alla Direzione Generale Spettacolo dal Vivo sarebbe 4.

<sup>12</sup> Poiché alcuni organismi hanno ottenuto il finanziamento per più di una tournées, il numero delle tournées finanziate è 20, ma i beneficiari a cui è stato assegnato il contributo sono 15.

**Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2008-2009, (v.a. e var. %)**

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2008	2009	var. %	2008	2009	var. %	2008	2009	var. %
Stabili Pubblici	17	17	-	19.284.074	18.138.727	-5,9	1.134.357	1.066.984	-5,9
Stabili Privati	15	14	-6,7	11.878.443	10.388.301	-12,5	791.896	742.022	-6,3
Stabili Innov.	39	38	-2,6	9.981.888	9.348.896	-6,3	255.946	246.024	-3,9
Imprese di Produzione	207	189	-8,7	19.740.835	17.808.508	-9,8	95.366	94.225	-1,2
Teatro di figura	20	18	-10,0	517.496	427.706	-17,4	25.875	23.761	-8,2
Circuitazione	13	14	7,7	4.782.254	4.571.334	-4,4	367.866	326.524	-11,2
Esercizio teatrale	37	34	-8,1	1.728.695	1.422.048	-17,7	46.721	41.825	-10,5
Promozione	39	39	0,0	792.274	656.732	-17,1	20.315	16.839	-17,1
Festival	21	17	-19,0	835.159	613.798	-26,5	39.769	36.106	-9,2
<b>Subtotale</b>	<b>408</b>	<b>380</b>	<b>-6,9</b>	<b>69.541.118</b>	<b>63.376.050</b>	<b>-8,9</b>	<b>170.444</b>	<b>166.779</b>	<b>-2,2</b>
Prog. speciali	11	9	-18,2	720.000	1.200.104	66,7	65.455	133.345	103,7
Estero	6	20	233,3	137.000	136.617	-0,3	22.833	6.831	-70,1
Istituz. di rilevanza naz.	4	4	0,0	13.799.584	14.413.619	4,4	3.449.896	3.603.405	4,4
<b>Totale</b>	<b>429</b>	<b>413</b>	<b>-3,7</b>	<b>84.197.702</b>	<b>79.126.390</b>	<b>-6,0</b>	<b>196.265</b>	<b>191.589</b>	<b>-2,4</b>
Di cui:									
Fondi Fus	429	408	-4,9	84.197.702	61.347.424	-27,1	196.265	150.361	-23,4
Fondi extra FUS	-	18	100,0	-	17.778.966	100,0	-	987.720	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Oltre all'ETI, le Istituzioni a carattere nazionale<sup>13</sup>, operanti nel settore teatrale e finanziate per legge, sono l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", la Biennale di Venezia - sezione prosa e l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico.

Dalla tabella 6, in cui sono rappresentate le forme giuridiche dei beneficiari del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo 2009 destinato alle attività di prosa, risulta che la maggior parte degli organismi finanziati ha scelto la forma dell'associazione (41%) o della cooperativa (25%).

I soggetti che gestiscono sale teatrali sono in maggioranza regolati come società a responsabilità limitata, mentre si nota che i festival sono prevalentemente organizzati da enti pubblici, fondazioni e associazioni.

Riguardo al comparto della stabilità, i teatri d'innovazione sono per lo più associazioni o cooperative; i 14 stabili privati sono organizzati 5 in cooperativa, 5 in fondazione e 4 in società; dei 17 stabili pubblici, 6 hanno la forma giuridica di fondazione e 11 sono associazioni, trattasi pertanto di organismi con natura giuridica privata pur promossi e sostenuti da soggetti pubblici.

<sup>13</sup> Per un approfondimento sull'attività svolta dalle Istituzioni di rilevanza nazionale e conoscere nello specifico il contributo assegnato a ciascun ente si rimanda al capitolo ad esse dedicato nella presente Relazione.

**Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2009 per la prosa**

Sottosettore	Associazione		Consorzio		Cooperativa		Ditta Individuale		Ente Pubblico*		Fondazione		S.A.S.		S.N.C.		S.P.A.		S.R.L.		n. totale	Importo totale
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo		
Circuitazione	7	2.519.383	2	704.998	1	373.212			1	320.541	2	633.082							1	20.118	14	4.571.334
Compagnie	76	4.598.825	1	170.000	60	6.115.248	1	25.016			1	41.578	5	809.648	4	462.990			41	5.585.203	189	17.808.508
Enti									3	13.800.144	1	613.475									4	14.413.619
Esercizio	7	224.664			5	106.294	5	216.396					1	24.570	1	108.337	3	203.102	12	538.685	34	1.422.048
Estero	11	100.129			5	13.543					3	14.965							1	7.980	20	136.617
Festival	3	161.135			3	59.042			5	188.806	5	180.875							1	23.940	17	613.798
Progetti speciali	5	183.920			1	80.136					2	66.048							1	870.000	9	1.200.104
Promozione	27	475.946			2	20.104			5	99.157	3	41.221	1	15.300	1	5.004					39	656.732
Teatri stabili di innovazione	8	1.517.096			20	5.124.843					6	1.775.182	1	188.083	1	132.703			2	610.989	38	9.348.896
Teatri stabili privati					5	3.705.885					5	3.665.909	1	522.632			1	1.468.231	2	1.025.644	14	10.388.301
Teatri stabili pubblici	11	9.908.132									6	8.230.595									17	18.138.727
Teatro di figura	13	315.103			1	13.097							2	18.034					2	81.472	18	427.706
<b>Totale</b>	<b>168</b>	<b>20.004.333</b>	<b>3</b>	<b>874.998</b>	<b>103</b>	<b>15.611.404</b>	<b>6</b>	<b>241.412</b>	<b>14</b>	<b>14.408.648</b>	<b>34</b>	<b>15.262.930</b>	<b>9</b>	<b>1.560.233</b>	<b>9</b>	<b>727.068</b>	<b>4</b>	<b>1.671.333</b>	<b>63</b>	<b>8.764.031</b>	<b>413</b>	<b>79.126.390</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo; \*Nel contributo agli Enti Pubblici è compresa la somma per l'ETI proveniente dall'Arcus

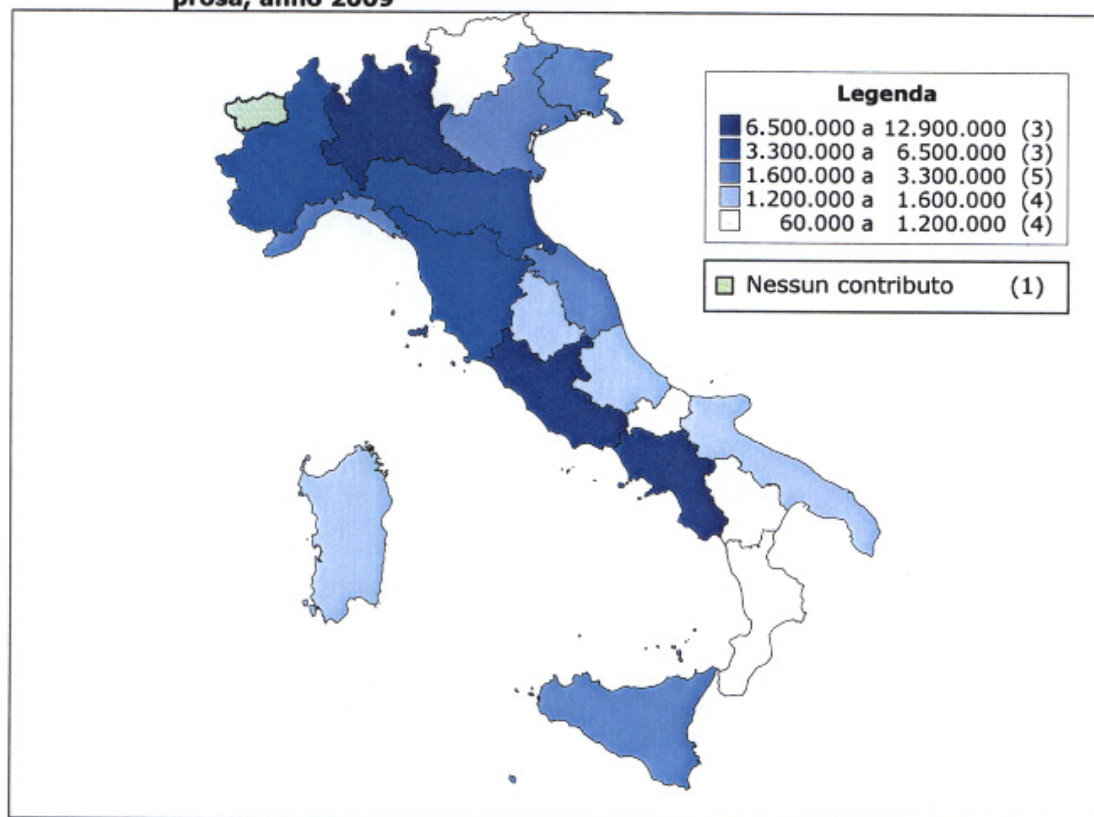
## Il 2009 in dettaglio per le attività teatrali di prosa

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono la produzione, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e i festival.

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale, rappresentata nei grafici 2 e 3, sono state escluse, dai contributi stanziati per le attività di prosa, le sovvenzioni erogate a favore delle istituzioni di rilevanza nazionale, quelle previste per le attività all'estero e per i progetti speciali, in quanto falserebbero il dato riguardante la localizzazione territoriale dei finanziamenti.

È importante anche considerare che la ripartizione regionale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni, questo vale in particolare per le compagnie.

**Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2009**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si osserva nella rappresentazione della distribuzione dei finanziamenti alle regioni italiane, la Lombardia, il Lazio e la Campania sono le aree che hanno ricevuto le quote maggiori, tra 6.500.000 euro e 12.900.000 euro, per la realizzazione di spettacoli di prosa in Italia.

Nel secondo intervallo di contributi (tra 3,3 e 6,5 milioni di euro), indicato nel grafico 2, compaiono il Piemonte, l'Emilia Romagna e la Toscana.

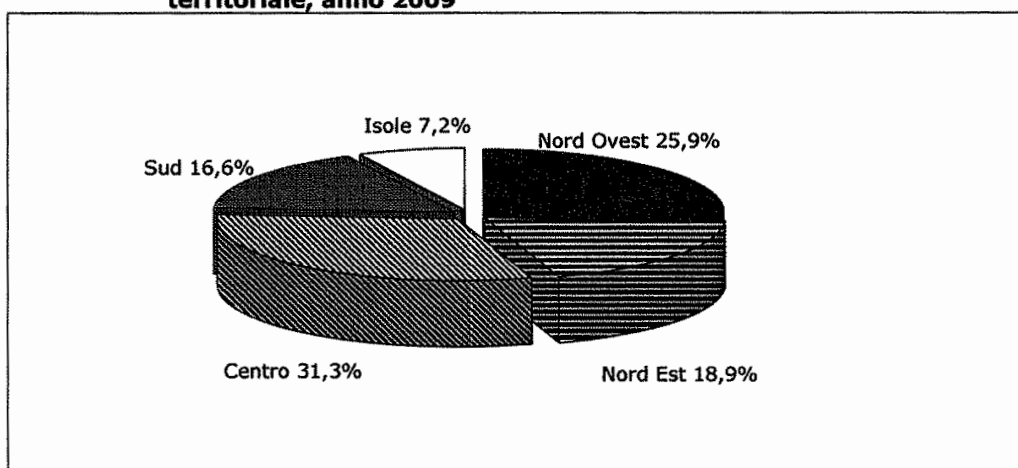
Un finanziamento compreso tra 1,6 e 3,3 milioni è stato assegnato a Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, e Sicilia.

Somme di contributi comprese tra 1.200.000 e 1.600.000 euro risultano erogati per soggetti presenti in Umbria, Abruzzo, Puglia e Sardegna.

Infine, per Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata e Calabria sono stati stanziati tra 62.000 e 100.000 euro, mentre la Valle D'Aosta non ha ricevuto nessuna sovvenzione statale per il teatro di prosa.

Nella distribuzione dei contributi aggregati per macro aree territoriali, il Centro, con il 31,3% della quota FUS destinata alle attività di prosa, risulta l'area che ha ricevuto più finanziamenti, seguita dal Nord Ovest con il 25,9%, il Nord Est con 18,9%, il Sud con 16,6% e le Isole con il 7,2%.

**Grafico 3. Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anno 2009**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale dei contributi, rappresentata nella tabella che segue, è indicata la quota assegnata per le varie attività teatrali suddivise per tipologia di contributo e per area territoriale.

In particolare si specifica che è indicato un primo importo corrispondente ai fondi assegnati per le attività teatrali ordinarie, mentre il totale complessivo comprende anche le sovvenzioni erogate per attività che hanno rilevanza a carattere nazionale o internazionale (Istituzioni, progetti speciali e tournées all'estero), la cui allocazione di risorse finanziarie, come già indicato in precedenza, falserebbe la distribuzione regionale del Fondo.

Osservando la ripartizione delle assegnazioni 2009, si nota la prevalenza del contributo stanziato per le imprese di produzione (22,5%) e per le attività teatrali degli stabili pubblici (22,9%). Le istituzioni di rilevanza nazionale assorbono il 18,2% delle risorse, gli stabili privati il 13,1%, gli stabili d'innovazione l'11,8%, i circuiti territoriali il 5,8%, la gestione di sale teatrali l'1,8%, i progetti speciali l'1,5%. Infine ai festival, alla promozione, al teatro di figura e alle attività all'estero è destinato meno dell'1% del totale.